

BILANCIO 2019

AMGA SPORT S.S.D. A R.L.

VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53
LEGNANO (MI)

**SOCIETÀ SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DA PARTE DI:
AMGA LEGNANO S.P.A. VIA PER BUSTO ARSIZIO, 53**



DATI ANAGRAFICI

Sede legale, operativa ed amministrativa: *Via Per Busto Arsizio n. 53 - 20025 Legnano (MI)*
C.F./P.IVA: *04939590966*
N.REA: *MI - 839296*
Codice Ateco: *35.11*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Amministratori: Elisabetta Lucia Martignoni

SINDACO UNICO

Sindaco Unico Marco Repossi

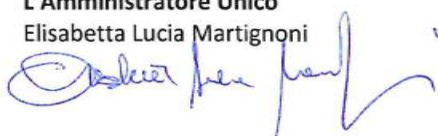


STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
A CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
B I Immobilizzazioni immateriali	0	0
B II 3 Attrezzature industriali e commerciali	14.136	16.243
B II 4 Altri beni	2.975	(0)
B II Immobilizzazioni materiali	17.111	16.243
B III 2 Crediti	47.858	47.858
<i>c. imprese controllanti</i>		
<i>d. imprese sottoposte al controllo delle controllanti</i>		
<i>d-bis. altre imprese</i>	47.858	47.858
B III Immobilizzazioni finanziarie	47.858	47.858
B IMMOBILIZZAZIONI	64.970	64.101
C I 1 Materie prime, sussidiarie e di consumo	27.682	26.119
C I Rimanenze:	27.682	26.119
C II 1 verso clienti (entro l'esercizio successivo)	26.964	40.170
C II 5 bis crediti tributari (entro l'esercizio successivo)	15.357	665
C II 5 quat verso altri (entro l'esercizio successivo)	39.082	23.361
C II Totale crediti	81.403	64.196
C III 7 Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	800.845	483.514
C III Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	800.845	483.514
C IV 1 Depositi bancari	0	0
C IV 3 Denaro e valori in cassa	11.025	10.008
C IV Disponibilità liquide	11.025	10.008
C ATTIVO CIRCOLANTE	920.955	583.838
D RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.771	14.869
TOTALE ATTIVO	998.696	662.807

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
A I Capitale	10.000	10.000
A VI Altre riserve:		
<i>Riserva ripianamento perdite</i>	0	59.442
A VIII Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0
A IX Utile (Perdita) dell'esercizio	118.261	(260.777)
A PATRIMONIO NETTO	128.261	(191.335)
B 4 Altri fondi	54.453	162.369
B FONDI PER RISCHI ED ONERI	54.453	162.369
C TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	66.921	68.692
D 4 debiti verso banche	40.504	92
D 6 acconti	94.784	0
D 7 debiti verso fornitori (entro l'esercizio successivo)	296.355	260.220
D 11 debiti verso controllanti (entro l'esercizio successivo)	29.857	43.381
D 11 bis debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	108	0
D 12 debiti tributari (entro l'esercizio successivo)	17.446	16.832
D 13 debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale (entro l'esercizio successivo)	19.794	15.187
D 14 altri debiti (entro l'esercizio successivo)	48.888	51.231
D DEBITI	547.736	386.943
E RATEI E RISCONTI PASSIVI	201.325	236.139
TOTALE PASSIVO	998.696	662.807

L'Amministratore Unico
Elisabetta Lucia Martignoni



CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	31/12/2019	31/12/2018
	Importi in Euro	Importi in Euro
1) RICAVI delle vendite e delle prestazioni	1.863.423	2.209.881
4) INCREMENTI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00	0
5) ALTRI RICAVI e PROVENTI	351.943	80.211
A) TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.215.366	2.290.092
COSTI DELLA PRODUZIONE:		
6) per MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, di CONSUMO e MERCI	(97.889)	(127.536)
7) per SERVIZI	(1.609.467)	(1.959.773)
8) per GODIMENTO di BENI di TERZI	(10.418)	(13.009)
9) per IL PERSONALE	(340.773)	(358.900)
<i>a. salari e stipendi</i>	(250.302)	(271.037)
<i>b. oneri sociali</i>	(75.671)	(72.266)
<i>c. trattamento fine rapporto</i>	(14.794)	(15.263)
<i>e. altri costi</i>	(5)	(335)
10) per AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	(7.893)	(69.482)
<i>a. ammortamento immobilizzazioni immateriali</i>	0	0
<i>b. ammortamento immobilizzazioni materiali</i>	(2.893)	(1.317)
<i>c. svalutazione delle immobilizzazioni</i>	0	0
<i>d. svalutazione dei crediti dell'attivo circolante</i>	(5.000)	(68.165)
10) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	1.563	2.976
12) ACCANTONAMENTI per RISCHI	0	0
14) ONERI DIVERSI di GESTIONE	(40.079)	(17.749)
B) TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(2.104.955)	(2.543.473)
(A - B) DIFFERENZA tra VALORI e COSTI della PRODUZIONE	110.411	(253.381)
17) INTERESSI ed altri ONERI FINANZIARI	(367)	(15.548)
<i>a. da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso la controllante</i>	0	(15.346)
<i>d. diversi dai precedenti</i>	(367)	(202)
C) PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	(367)	(15.548)
D) RETTIFICHE di VALORE di ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	110.044	(268.929)
22) IMPOSTE sul REDDITO dell'ESERCIZIO	8.217	8.152
<i>Imposte correnti</i>	9.179	9.193
<i>Imposte anticipate e differite</i>	0	0
<i>Imposte anni precedenti</i>	(962)	(1.041)
UTILE (o PERDITA) d'ESERCIZIO	118.261	(260.777)

 L'Amministratore Unico
 Elisabetta Lucia Martignoni

RENDICONTO FINANZIARIO

Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		31/12/2019	31/12/2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)			
Utile (perdita) dell'esercizio		118.261	-260.777
Imposte sul reddito		-8.217	-8.152
Interessi passivi/(interessi attivi)		367	15.548
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		0	-2
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		110.411	-253.383
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>			
Accantonamenti ai fondi		19.794	83.429
Ammortamenti delle immobilizzazioni		2.893	1.317
Altre rettifiche per elementi non monetari			2
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn		22.687	84.747
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>			
Decremento/(incremento) delle rimanenze		-1.563	-2.976
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti		8.206	43.361
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori		130.919	-43.357
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi		2.097	-3.516
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi		-34.813	13.438
Altre variazioni del capitale circolante netto		-7.752	8.152
Decremento/(incremento) dei crediti tributari		-14.692	11.615
Decremento/(incremento) dei crediti vs altri		-15.721	136.509
Incremento/(decremento) dei debiti verso controllante		-13.524	-71.831
Incremento/(decremento) dei debiti verso altre controllate delle controllanti		108	0
Incremento/(decremento) dei debiti tributari		614	3.781
Incremento/(decremento) dei debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		4.723	-5.283
Incremento/(decremento) altri debiti		7.541	4.896
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn		66.144	94.788
<i>Altre rettifiche</i>			
Interessi incassati/(pagati)		-367	-15.548
(Imposte sul reddito pagate)		15.969	0
Utilizzo (rilascio) dei fondi		-124.482	-30.706
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		-108.880	-46.254
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)		90.362	-120.101
di cui flusso finanziario del business		133.098	-168.636
% sui ricavi di business		4,85%	-5,43%
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)		-3.761	-17.560
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			
(Investimenti)		0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti		0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>			
(Investimenti)		0	-3.040
Prezzo di realizzo disinvestimenti			
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)		-3.761	-20.600
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
<i>Mezzi di terzi</i>			
Variazione debiti a breve verso banche		40.412	-30
Variazione crediti-debiti finanziari intercompany		-317.331	-1.416.238
<i>Mezzi propri</i>			
Ripianamento perdita		181.335	1.638.116
Conferimento cespiti/crediti da controllante per ricapitalizzazione			
Aumento (riduzione) di capitale		10.000	-80.558
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)		-85.584	141.289
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)		1.017	588
Disponibilità liquide al 1 gennaio		10.008	9.419
Disponibilità liquide a fine periodo		11.025	10.008

L'Amministratore Unico
Elisabetta Lucia Martignoni

NOTA INTEGRATIVA

AMGA SPORT Società Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata

Via per Busto Arsizio n. 53 – 20025 Legnano

Tel: 0331-540223 Fax: 0331-594287 e-mail: info@AMGA.it

Capitale Sociale: Euro 10.000,00 i.v.

Registro Imprese Tribunale di Milano Cod. Fisc. e P. Iva 04939590966

Società soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di AMGA Legnano S.p.A.

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio d'esercizio di AMGA Sport S.S.D. a R.L. (nel seguito anche "AMGA Sport" o "la Società"), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario, sono indicati i corrispondenti valori al 2019 e al 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze significative, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali. I valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi anch'essi in Euro, salvo ove diversamente specificato.

AMGA Sport è stata costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA); pertanto sono applicabili in capo ad AMGA Sport tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 corrispondono alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e sono redatti in conformità agli schemi previsti dagli art. 2424 e 2425 del Codice Civile. I principi contabili ed i criteri di valutazione seguiti rispondono all'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché del risultato economico di esercizio così come richiesto dall'art. 2423 C.C.

Il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis del Codice Civile in quanto sussistono i requisiti richiesti dalla legge. Nella redazione della presente Nota Integrativa sono state quindi omesse le indicazioni richieste dal n. 10 dell'art. 2426 e dai numeri 2, 3, 3bis, 6bis, 6ter, 9, 12, 15, 16, 17, 20, 21 dell'art. 2427 del Codice Civile. In tale senso, a completamento della doverosa informativa richiesta dal codice civile, si specifica che la società, in quanto s.r.l., non detiene né ha acquistato o venduto nel corso dell'esercizio azioni o quote della società controllante.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, consociate e altre parti correlate e i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia a quanto indicato dagli Amministratori della Società nel presente bilancio.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile, la Società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di AMGA Legnano S.p.A. e pertanto nella Nota Integrativa è presentato un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio di tale società.

La Società, in aderenza alla normativa speciale di settore, ha svolto due tipologie di attività:

- **attività istituzionali:** organizzazione ed esercizio di corsi natatori, gare e tornei, svolti in diretta attuazione degli scopi istituzionali ed effettuati nei confronti di iscritti, soci, associati e tesserati propri o comunque affiliati ad organizzazioni sportive nazionali riconosciute; gestione delle palestre e dei campi sportivi di

proprietà comunale senza onere di organizzazione di gare e competizioni con il solo onere di custodia pulizia e piccola manutenzione. L'utilizzo di palestre e campi sportivi viene dato in gestione ad ASD sia del territorio che di altri territori, con differenziazione di tariffa d'uso. Questa attività è iniziata il 1 luglio 2014 ed è terminata nel corso dell'esercizio 2018.

- **attività commerciali:** organizzazione e gestione di spazi acqua destinati a nuoto libero, gestione dello spaccio interno ed ogni altra attività non rientrante negli scopi istituzionali.

In ottemperanza alle disposizioni di legge, sono state separate contabilmente le poste "commerciali" da quelle "istituzionali", attraverso l'utilizzo di un analitico piano dei conti appositamente predisposto.

Laddove i costi si siano dimostrati afferire tanto ad attività "istituzionali" quanto "commerciali", sono stati utilizzati criteri di allocazione tesi alla garanzia della massima oggettività possibile.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa. Inoltre, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

INFORMAZIONI SULLE ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ

AMGA Sport S.S.D. a R.L. è stata costituita nell'anno 2005 quale mezzo per intraprendere e promuovere l'attività sportiva (prevalentemente natatoria).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. venne costituita sotto forma di società sportiva senza fini di lucro, in conformità alle condizioni richieste dalle leggi speciali regolanti il settore sportivo e dalle leggi tributarie, mediante l'inserimento nello Statuto di tutte quelle clausole richiamate dall'art. 148 del Testo Unico Imposte sui Redditi (T.U.I.R.) e dall'art. 4 del D.P.R. 633/1972 (Legge IVA).

AMGA Sport S.S.D. a R.L. può usufruire di tutte quelle agevolazioni fiscali previste a vantaggio del settore sportivo, laddove effettivamente spettanti. Oltre all'impianto natatorio di Legnano, dalla stagione invernale 2008/2009 è stata affidata ad AMGA Sport anche la gestione diretta dell'impianto natatorio di Parabiago.

In data 21/06/2009, è stata inaugurata la laguna polifunzionale di Parabiago, realizzata interamente a cura di AMGA Legnano S.p.A. (nel seguito anche "AMGA" o "AMGA Legnano") ed iscritta nel bilancio della stessa nelle immobilizzazioni materiali.

Al 31/12/2019 la composizione del Capitale Sociale risulta essere la seguente:

	Capitale	%
Amga Legnano SpA	10.000	100,00%

Nel mese di febbraio 2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport, Dott. Lorenzo Fommei, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 18 febbraio 2019.

In data 20 giugno successivo il Consiglio di Amministrazione è decaduto, con le dimissioni della Dott.ssa Stefania Medri dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

In data 31 Luglio 2019 è cessato il Consigliere di Amministrazione, Ing. Germano Grassini, in regime di prorogatio fino a quella data, ed è stata nominata la Dott.ssa Elisabetta Martignoni, quale Amministratore Unico in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

All'atto dell'approvazione del bilancio 2018 della Società, si evidenziava una perdita di esercizio pari a Euro 260.777 con conseguente patrimonio netto negativo, che avrebbe reso applicabili le disposizioni di cui art. 2482bis e 2482 ter del codice civile. Tuttavia, stante l'impegno del socio unico espresso nei mesi di maggio e agosto 2018 alla copertura delle perdite di AMGA Sport al 31 dicembre 2018, non risultavano configurabili fattispecie sopra richiamate.

A fronte di tale situazione il Socio unico, richiamato il vigente Piano di Risanamento della medesima società 2017/2019, nonché l'impegno irrevocabile espresso dal Coordinamento Soci, dall'Assemblea dei Soci di AMGA e dai diversi Organi Societari di Gruppo competenti nei mesi di maggio ed agosto 2018, alla copertura dell'eventuale ulteriore perdita di AMGA Sport al 31.12.2018, ha espresso giudizio favorevole sull'operazione di ricostituzione del capitale sociale e ripianamento delle perdite emergenti dal bilancio civilistico 2018 di AMGA Sport in atti, mediante versamento in conto capitale dell'importo di Euro 191.335 necessario alla ricostituzione del Patrimonio Netto e dell'importo di Euro 10.000 necessario alla ricostituzione del capitale sociale.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

L'approvazione del bilancio d'esercizio avverrà nel termine dei 180 giorni. Tale differimento è legato principalmente all'appartenenza di AMGA Sport ad un Gruppo societario ove è prevista la redazione del consolidato civilistico e fiscale. In particolare, con riferimento all'adesione del Gruppo al consolidato fiscale, la Società ha la necessità di attendere i dati conseguenti il calcolo delle imposte dalla Controllante per correttamente contabilizzare gli impatti degli oneri e/o dei proventi derivanti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio in questa sede è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza delle operazioni o dei contratti, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società, nel corso del tempo ad eccezione di quanto indicato nel successivo paragrafo "Applicazione dei nuovi principi contabili OIC".

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

Nel successivo commento ai criteri di valutazione adottati per le voci di bilancio sono indicate le modalità con cui la Società ha applicato i criteri e modelli contabili previsti dagli OIC in attuazione del principio della rilevanza.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari ed opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene ed include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di

sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

Specificatamente le aliquote di ammortamento utilizzate relativamente ai beni iscritti nello stato patrimoniale sono le seguenti:

Categoria	Aliquote applicate
Attrezzature industriali e commerciali	15,00%
Altri beni - Autovetture	20,00%
Altri beni - Elaboratori e macchine elettr.	20,00%
Altri beni - Mobili e arredi	12,00%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo *fair value*, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa", ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento iscritto in bilancio e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Rimanenze finali

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intendono tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato, considerati sulla base della capacità produttiva normale. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato per i beni fungibili è il costo medio ponderato.

Il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è pari alla stima del prezzo di vendita delle merci e dei prodotti finiti nel corso della normale gestione, al netto dei presunti costi di completamento e dei costi diretti di vendita. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino.

Le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che tali prodotti finiti possano essere oggetto di realizzo per un valore pari o superiore al loro costo di produzione. Peraltro, qualora in presenza di una diminuzione nel prezzo delle materie prime e sussidiarie, il costo dei prodotti finiti ecceda il loro valore di realizzazione, le materie prime e sussidiarie sono svalutate fino al valore netto di realizzazione, assumendo quale miglior stima il loro prezzo di mercato.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile.

Se vengono meno, in tutto o in parte, i presupposti della svalutazione per effetto dell'aumento del valore di realizzazione desumibile dal mercato, la rettifica di valore effettuata è annullata nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono iscritti a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente alla data del 1 gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso, come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

L'accantonamento al fondo svalutazione dei crediti assistiti da garanzie tiene conto degli effetti relativi all'escussione di tali garanzie. Con riferimento ai crediti assicurati, l'accantonamento si limita alla quota non coperta dall'assicurazione, solo se vi è la ragionevole certezza del riconoscimento dell'indennizzo.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Cash pooling

La Società partecipa al programma di gestione accentrata della tesoreria (c.d. *cash pooling*) effettuata da AMGA Legnano.

I prelievi effettuati dal conto corrente comune (c.d. *pool account*) costituiscono un debito verso la società che amministra il cash pooling mentre la liquidità versata nel conto corrente comune rappresenta un credito verso la stessa. I crediti da cash pooling sono iscritti tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" se sono soddisfatti i termini di esigibilità a breve termine, diversamente sono rilevati fra le Immobilizzazioni finanziarie.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale, mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono pertanto iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

Le operazioni tra la Società e soci (operanti in qualità di soci) possono far sorgere dei crediti o dei debiti verso soci. La Società iscrive un credito verso soci quando i soci assumono un'obbligazione nei confronti della Società mentre iscrive un debito quando assume un'obbligazione nei confronti dei soci.

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce di patrimonio netto, mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Gli effetti sul patrimonio netto derivanti dall'applicazione di altri principi contabili sono commentati nelle rispettive sezioni.

Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. In particolare, i fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati, mentre i fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi. L'entità degli accantonamenti ai fondi è misurata facendo riferimento alla miglior stima dei costi, ivi incluse le spese legali, ad ogni data di bilancio e non è oggetto di attualizzazione.

Qualora nella misurazione degli accantonamenti si pervenga alla determinazione di un campo di variabilità di valori, l'accantonamento rappresenta la miglior stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori. Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di Fine Rapporto

Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla Legge 296/2006. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio a valore nominale in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato nelle società che redigono il bilancio in forma abbreviata o laddove i suoi effetti siano irrilevanti (generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo).

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ricavi e Costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza. I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso.

Gli oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati nella presente Nota Integrativa.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Dal 2013, la Società partecipa al regime di consolidato fiscale nazionale della controllante AMGA Legnano S.p.A. ai fini IRES.

Il regime di tassazione consente di determinare, in capo alla società consolidante un'unica base imponibile in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna delle società appartenenti al Gruppo che hanno aderito al particolare regime di tassazione.

In relazione al consolidato fiscale, la Società ha provveduto a stipulare con la società consolidante un apposito contratto volto a regolare i reciproci obblighi nonché i flussi compensativi conseguenti al trasferimento da parte della consolidata dei redditi o delle perdite fiscali prodotta dalla società, nonché delle eventuali eccedenze di interessi passivi netti in deducibili ai sensi dell'art. 96 del T.U.I.R.

Tali flussi compensativi sono determinati applicando all'imponibile fiscale trasferito alla consolidante, l'aliquota IRES in vigore.

Nel caso di perdita fiscale il flusso compensativo, verrà riconosciuto dalla consolidante a condizione che la perdita trasferita possa essere utilizzata in compensazione del reddito complessivo di Gruppo assoggettato ad imposta. La Consolidante riconoscerà alla Consolidata un credito di importo pari all'imposta IRES applicabile al reddito di gruppo effettivamente compensato con la perdita trasferita.

Identicamente la Consolidante si impegna a remunerare la Consolidata per il beneficio fiscale derivante dall'effettivo utilizzo degli interessi passivi non dedotti e della eccedenza di risultato operativo lordo trasferiti dalla Consolidata ed utilizzati nell'ambito della tassazione di Gruppo.

Nello stato patrimoniale sono pertanto iscritti i crediti e i debiti verso la società consolidante derivanti dalla quantificazione dei vantaggi fiscali attribuiti e ricevuti.

RISULTATI ECONOMICI DELL'ANNO

Il risultato dell'esercizio 2019 rileva un utile di K€ 118. Di seguito si riporta il Conto Economico riclassificato dell'esercizio e il raffronto con l'esercizio precedente e con quanto previsto nel piano di risanamento per l'anno 2019.

	2019 ACT		2019 PIANO DI RISANAMENTO		2018 ACT	
	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato	Importo	% su fatturato
Fatturato	1.863.423	100,00%	1.867.452	100,00%	2.209.881	100,00%
Altri ricavi	351.943	18,89%	8.641	0,46%	80.211	3,63%
Totale valore della produzione	2.215.366	119%	1.876.093	100%	2.290.092	104%
(Acquisti materie prime e negozio)	(96.325)	(5,17%)	(108.419)	(5,81%)	(124.560)	(5,64%)
(Costi per manutenzioni)	(213.999)	(11,48%)	(140.218)	(7,51%)	(275.678)	(12,47%)
(Utenze)	(581.069)	(31,18%)	(453.526)	(24,29%)	(617.001)	(27,92%)
(Spese pulizia e apertura palestre)	(208.667)	(11,20%)	(204.247)	(10,94%)	(207.799)	(9,40%)
(Spese collaboratori coordinati continuativi)	(328.277)	(17,62%)	(419.671)	(22,47%)	(335.524)	(15,18%)
(Corporate)	(118.954)	(6,38%)	(73.687)	(3,95%)	(171.957)	(7,78%)
(Altre spese per servizi)	(158.501)	(8,51%)	(115.357)	(6,18%)	(351.815)	(15,92%)
(Spese per godimento di beni di terzi)	(4.687)	(0,25%)	(5.167)	(0,28%)	(7.327)	(0,33%)
(Canone concessorio ai Comuni)	(5.731)	(0,31%)	(5.782)	(0,31%)	(5.682)	(0,26%)
(Spese per il personale)	(340.773)	(18,29%)	(309.005)	(16,55%)	(358.900)	(16,24%)
(Sopravenienze passive)	(12.295)	(0,66%)	(16.062)	(0,86%)	(469)	(0,02%)
(Altri oneri diversi di gestione)	(27.785)	(1,49%)	(21.893)	(1,17%)	(17.280)	(0,78%)
EBITDA (margine operativo lordo)	118.304	6,35%	3.059	0,16%	(183.899)	(8,32%)
(Accantonamenti e svalutazioni)	(5.000)	(0,27%)	0	0,00%	(68.165)	(3,08%)
(Ammortamenti)	(2.893)	(0,16%)	0	0,00%	(1.317)	(0,06%)
EBIT (Reddito operativo)	110.411	5,93%	3.059	0,16%	(253.381)	(11,47%)
Proventi finanziari ed oneri finanziari	(367)	(0,02%)	(169)	(0,01%)	(15.548)	(0,70%)
Risultato anteimposte	110.044	5,91%	2.890	0,15%	(268.929)	(12,17%)
(Imposte)	8.217	0,44%	0	0,00%	8.152	0,37%
Risultato netto	118.261	6,35%	2.890	0,15%	(260.777)	(11,80%)

- Fatturato:**

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.457.096	1.525.465	(68.369)
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	4.387	373.486	(369.099)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	305.398	207.810	97.588
Ricavi per vendita accessori nuoto	92.194	89.893	2.301
Ricavi per noleggi e affitti diversi	4.348	13.226	(8.879)
Ricavi da terzi	0	0	0
Ricavi per vendita materiale di magazzino	0	0	0
RICAVI	1.863.423	2.209.881	(346.458)

Il decremento del fatturato rispetto al precedente esercizio di K€ 346 è determinato prevalentemente dall'effetto congiunto delle seguenti dinamiche:

- Riduzione dei ricavi di gestione delle piscine Comunali (K€ 68) sostanzialmente dovuta alla chiusura dell'impianto di Legnano dal 15 novembre 2019 al 02 gennaio 2020 disposta con Ordinanza Comunale per la caduta di una porzione della vetrata a lato della vasca media interna.

- Riduzione dei ricavi da gestione centri sportivi e palestre (K€ 369) per la cessione delle relative attività in attuazione di quanto previsto nel piano di risanamento;
- Crescita dei ricavi da attività corsistica (+K€ 98), legato principalmente ad un aumento degli iscritti ai corsi nuoto in entrambi gli impianti natatori.

Il fatturato risulta invece sostanzialmente in linea rispetto a quanto era stato previsto nel Piano di risanamento per l'anno 2019.

Il valore della produzione nel 2019 ha mostrato un incremento di K€ 339 rispetto al piano di risanamento e una riduzione di K€ 75 rispetto al 2018.

Gli altri ricavi si sono attestati a K€ 352 (K€ 9 nel piano di risanamento e K€ 80 nel 2018). Tale voce è costituita principalmente da:

- i) sopravvenienze attive per K€ 184, relative principalmente al rilascio di un fondo rischi di natura fiscale (108 K€), per avvenuta scadenza dei termini di accertamento su imposte indirette e al rilascio di fondi rischi su crediti nei confronti dei Comuni di Legnano e Parabiago (K€ 65) relativamente alle attività di acquisto e posa degli impianti di superfiltrazione di competenza del 2018;
- ii) rimborsi assicurativi per K€ 31 per il danno subito dall'impianto di Parabiago a seguito dell'alluvione del 2018;
- iii) riaddebito ai Comuni di Legnano e Parabiago dei costi residuali di fornitura e posa di impianti di superfiltrazione delle acque di competenza 2019 per K€ 127.

L'Ebitda si è attestato ad un valore positivo di K€ 118 (positivo per K€ 3 nel piano di risanamento e negativo per K€ 184 al 31 dicembre 2018). Le principali variazioni rispetto al 2018 hanno riguardato:

- i) la riduzione dei costi di manutenzione (K€ 62) per effetto della diminuzione delle attività di manutenzione ordinaria sugli impianti, nonostante gli interventi di riparazione non programmate per permettere la riapertura;
- ii) il decremento dei costi per le utenze (K€ 36) per effetto dei minori consumi di teleriscaldamento e di acqua, parzialmente compensato dall'aumento dei consumi di energia elettrica;
- iii) il decremento delle altre spese per servizi (K€ 193) prevalentemente riconducibile alla riduzione dei servizi di assistenza agli utenti a seguito della cessione delle attività di gestione dei centri sportivi e palestre;

Rispetto al Piano di risanamento per l'anno 2019, si rilevano le seguenti principali variazioni di costi:

- incremento dei costi di manutenzione per K€ 74. Tale voce, che ammonta a K€ 214 al 31 dicembre 2019, include principalmente i costi per l'acquisto e la posa degli impianti di superfiltrazione, pari a K€ 125, riaddebitati per intero ad entrambi i Comuni; nel Piano di risanamento tali costi non erano stati inclusi in quanto soggetti a rimborso;
- incremento delle utenze per K€ 128; la contrazione dei costi nel Piano di risanamento teneva conto dei benefici economici derivanti dagli interventi di efficientamento energetico degli impianti, completati solo parzialmente nel 2019;
- riduzione delle spese relative ai Co.co.co per K€ 91 principalmente dovuta alla rinuncia del servizio di assistenza svolto dagli addetti agli spogliatoi e ai campi sportivi e alla chiusura dell'impianto natatorio di Legnano nell'ultima parte dell'esercizio con conseguente risparmio dei costi;
- incremento delle altre spese per servizi per K€ 43 dovuto principalmente alle spese legali sostenute nel corso dell'esercizio per appalti banditi nell'anno precedente, il cui importo non era stato previsto nel piano di risanamento;
- incremento delle spese per il personale, pari a K€ 32, dovuto all'attuazione parziale della riduzione del personale stabilita nel Piano di risanamento.
- incremento delle spese di corporate per K€ 45, dovute alla revisione di alcune esternalizzazioni;

Per quanto riguarda il costo del personale dipendente e interinale, di seguito si riporta il relativo andamento rispetto al 2018:

	2019	2018	2019 vs 2018
Costo del personale	317.261	298.326	18.934
Indennità sostitutiva mensa ticket	14.872	13.918	954
Totale (€uro)	332.133	312.245	19.888
Forza media (n°)	12,58	12,75	(0)
Costo medio (€uro)	26.395	24.490	1.905

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a K€ 3 e sono relativi a cespiti capitalizzati nel corso dell'esercizio. Si ricorda che al 31/12/2017 sono stati integralmente svalutate tutte le immobilizzazioni a bilancio a seguito di *impairment test*.

La voce Accantonamenti e svalutazioni, pari a K€ 5, include la svalutazione di crediti commerciali la cui esigibilità è attualmente ritenuta dubbia.

La voce Imposte, pari a K€ 8, è costituita da proventi da consolidato fiscale per K€ 20 e oneri fiscali per K€ 12.

La Società ha mostrato un risultato netto di esercizio positivo pari a K€ 118. Se da tale risultato escludessimo gli effetti positivi dei rilasci dei fondi per rischi di natura fiscale (K€ 108) e rischi su crediti (K€ 74) e gli effetti negativi derivanti dagli accantonamenti (K€ 5) e sopravvenienze passive (K€ 12) appostati nell'esercizio, il risultato al netto dell'effetto fiscale corrispondente sarebbe stato negativo per K€ 31 al 31 dicembre 2019.

EVENTI SIGNIFICATIVI DEL PERIODO E PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Il bilancio consuntivo 2019 della Società si chiude con un Utile netto di K€ 118.

Ripercorrendo a ritroso il percorso affrontato dalla Società, è necessario fare riferimento al Piano di risanamento, adottato per il periodo 2017-2019, redatto in conseguenza delle perduranti perdite registrate dalla Società, che avevano portato ad una situazione di grave squilibrio economico e patrimoniale, predisposto dall'allora vigente Organo Amministrativo ai sensi dell'art. 14. co.2, 4 e 5 del D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175, approvato in data 5 giugno 2017 dall'Assemblea dei soci di Amga Sport, in cui si prevedeva il raggiungimento dell'equilibrio economico della Società al termine del triennio sottoposto a monitoraggio.

Tale Piano è stato successivamente aggiornato dall'Organo Amministrativo e approvato dall'Assemblea dei soci in data 24 maggio 2018 per tenere conto di ulteriori interventi di efficientamento della struttura dei costi della Società necessari per il raggiungimento dell'equilibrio economico al 31 dicembre 2019. Tra gli interventi ipotizzati era stato identificato, come scenario da perseguire, quello che prevedeva come assunzioni, tra le altre, la fuoriuscita dal perimetro delle attività gestite quella afferente alla gestione dei campi sportivi e palestre del Comune di Legnano dal primo luglio 2018 e la svalutazione integrale degli asset iscritti a bilancio di AMGA Sport. Entrambe le misure sono state attuate con effetti positivi sia sul Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 che su quello al 31 dicembre 2019.

Nel mese di febbraio 2019 il Presidente del Consiglio di Amministrazione di AMGA Sport, Dott. Lorenzo Fommei, ha rassegnato le proprie dimissioni con decorrenza dal 18 febbraio 2019.

In data 20 giugno successivo il Consiglio di Amministrazione è decaduto, con le dimissioni della Dott.ssa Stefania Medri dalla carica di Consigliere di Amministrazione.

In data 31 Luglio 2019 è cessato il Consigliere di Amministrazione, Ing. Germano Grassini, in regime di prorogatio fino a quella data, ed è stata nominata la Dott.ssa Elisabetta Martignoni, quale Amministratore Unico in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2019.

Il nuovo Amministratore Unico, insediatosi in data 31/07/2019, ha proseguito con l'attuazione dei saving, così come adottati nel Piano di Risanamento ed ha in particolare individuato 4 linee prioritarie di intervento:

1. la definitiva messa in sicurezza dei conti, attraverso la prosecuzione di una rigorosa politica di spending review e di contenimento dei costi;
2. la verifica dello stato di attuazione del Piano di risanamento approvato dall'assemblea dei Soci in data 24 maggio 2018;
3. la verifica sullo stato di manutenzione degli impianti natatori gestiti;
4. la verifica delle tariffe in ottica di graduale copertura dei costi.

Rispetto al punto 1) si è proceduto ad analizzare ogni singola voce di costo al fine di individuare ogni costo, intervento e acquisto che non fosse strettamente necessario alla prosecuzione della gestione e, non ultimo per importanza, l'Amministratore Unico ha operato ai fini dell'individuazione delle esatte competenze risultanti dai contratti di affidamento del servizio da parte delle Amministrazioni di Legnano e Parabiago, in riferimento ai quali è stato definitivamente chiarito che al Gestore spetta sostenere gli oneri per la manutenzione ordinaria mentre la manutenzione straordinaria di fabbricati e impianti è di competenza dei Comuni proprietari degli impianti.

Rispetto al punto 2) si è proceduto a verificare analiticamente l'attuazione dei singoli punti previsti dal piano di risanamento. In particolare l'Amministratore Unico si è prodigato ai fini dell'internalizzazione dell'attività amministrativa per mantenere internamente alla Società la gestione dei dati contabili al fine di rendere possibili il controllo di gestione e la redazione di situazioni periodiche necessarie al monitoraggio continuo dei risultati economici. In riferimento ai costi di corporate, si è agito al fine di internalizzare nella società la maggior parte possibile delle attività gestibili con proprio personale, riconfermando i servizi della controllante necessari a supporto.

Rispetto al punto 3) si è proceduto alla verifica generale dello stato di manutenzione degli impianti attraverso una serie di sopralluoghi e di verifiche, svolti sia con personale appartenente al gruppo Amga che alla presenza dei Comuni proprietari degli impianti. Presso l'impianto di Parabiago si è rilevato il prosieguo delle attività di manutenzione straordinaria effettuate dal Comune per il miglioramento della sicurezza, che continuerà anche nell'anno 2020. Per quanto riguarda l'impianto di Legnano, le verifiche condotte hanno reso necessaria la chiusura temporanea del medesimo con Ordinanza n.378 del 15/11/2019 (revocata successivamente con Ordinanza n. 420 del 30/12/2019) per consentire la messa in sicurezza dell'ala più vecchia dell'impianto, in cui è collocata la vasca media tuttora inaccessibile, e la realizzazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria da parte del Gestore e del Comune, posto che il medesimo impianto sarà oggetto di una totale ristrutturazione a cura

dell'Amministrazione Comunale. Inoltre, in entrambi gli impianti, è stata effettuata una puntuale analisi dello stato delle vasche al fine di eliminare perdite di acqua aumentando di conseguenza i benefici derivanti dall'installazione degli impianti di superfiltrazione e di regolazione pompe, alcuni dei quali ancora da concludere.

Rispetto al punto 4) si rileva che la gestione di Amga Sport si è sempre contraddistinta per una politica tariffaria volta ad agevolare le fasce più deboli dell'utenza e le società sportive maggiormente radicate sul territorio. Purtroppo tale politica trova limiti nella necessaria copertura dei costi, e, pertanto, la sua revisione è attualmente obiettivo prioritario della Società ai fini di rendere remunerativo il business.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

A fronte dell'emergenza sanitaria derivante dal Covid-19 e delle disposizioni conseguenti della Regione Lombardia sulla sospensione delle attività ludiche e sportive, Amga Sport ha stabilito la chiusura temporanea degli impianti natatori di Legnano e Parabiago a decorrere dal 24 febbraio 2020.

Tale evento, pur avendo carattere di eccezionalità non prevedibile entro il 31 dicembre 2019, in considerazione del principio contabile OIC 29, non ha comunque comportato variazioni dei valori di Bilancio al 31 Dicembre 2019 della Società. Si segnala inoltre che, essendo Amga Sport una Società poco capitalizzata con un attivo immobilizzato interamente svalutato, non vi sono particolari problematiche di impairment.

La gestione corrente dei due impianti ha mostrato nei primi 5 mesi del 2020 (con un fatturato conseguito fino al giorno di chiusura degli impianti) un risultato operativo lordo negativo di circa K€ 10. Per il periodo di chiusura degli impianti, la Società ha adottato tutte le misure possibili per ridurre al minimo i costi operativi, come, ad esempio, l'utilizzo degli ammortizzatori sociali per il personale assunto previsti dai decreti emanati dal Governo e lo svuotamento delle vasche per congelare i costi relativi alle utenze.

Per quanto riguarda il prosieguo dell'anno, si segnala che la Società, su input del Comune di Legnano, ha avviato, a inizio giugno, tutte le attività e gli interventi necessari per affrontare l'apertura delle vasche esterne dell'impianto natatorio per la stagione estiva 2020, già dal 20 giugno, nel massimo rispetto delle misure previste dalla normativa anti-covid. Per garantirsi l'equilibrio economico e finanziario per l'esercizio 2020, Amga Sport ha richiesto e ottenuto dal Comune di Legnano un importo forfettario di K€ 123 per affrontare i costi sociali che la Società si è trovata e si troverà a dover sostenere sia per le onerose misure di sicurezza da porre in essere per l'adeguamento dell'impianto alla normativa covid-19 e sia per mantenere le tariffe di vendita al pubblico sostanzialmente inalterate. Tale contributo, che copre sia i costi sociali sostenuti nel periodo di chiusura e pre-chiusura dell'impianto sia quelli da sostenere per l'apertura estiva della vasca olimpionica, è stato calcolato nell'ipotesi di una riduzione degli ingressi nell'impianto estivo di circa il 30% rispetto a quanto consuntivato nello stesso periodo dell'anno precedente. È tuttora ancora in fase di valutazione l'opportunità, sia per il Comune che per Amga Sport, di procedere con l'apertura delle piscine interne per la stagione autunno-inverno 2020, in attesa che l'Amministrazione Comunale comunichi al gestore la propria decisione sulla data di avvio della fase esecutiva e realizzativa del progetto di totale ristrutturazione dell'impianto interno.

Per quanto riguarda il Comune di Parabiago, pur avendo la Giunta Comunale dato il parere favorevole ad un'apertura anticipata dell'impianto interno per la stagione autunno-inverno 2020, la Società sta tuttora valutando la convenienza economica di tale decisione, prendendosi il tempo necessario per redigere un progetto tecnico ed economico che abbia lo scopo di soddisfare l'Amministrazione Comunale e consentire ai cittadini di Parabiago di usufruire al meglio della piscina, fermo restando il rispetto del principio di sostenibilità economica della gestione di Amga Sport.

Per quanto riguarda la valutazione del presupposto della continuità aziendale, si segnala che il decreto Liquidità ha introdotto la sterilizzazione degli effetti che l'attuale crisi economica da Covid-19 potrebbe provocare sui bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e in corso al 31 dicembre 2020, permettendo la valutazione della continuità attraverso una verifica della situazione aziendale anteriore alla crisi.

Come già ampiamente descritto, Amga Sport, dopo numerosi anni di perdite, ha chiuso l'esercizio 2019 in utile e con un cash flow in *break-even*. Le previsioni economiche-finanziarie ante emergenza sanitaria erano positive e leggermente migliorative rispetto all'esercizio 2019, grazie agli ulteriori interventi sulla struttura dei costi, come la razionalizzazione delle attività sportive e degli spazi acqua, in modo da ridurre l'incidenza delle spese per il personale e i co.co.co, il completamento degli interventi di efficientamento energetico, allo scopo di ottenere

importanti risparmi sui costi delle *utility* e la chiusura dell'impianto di Legnano per un importante intervento di ammodernamento.

La portata degli effetti negativi del Covid-19 sul bilancio di Amga Sport per l'esercizio 2020 è ad oggi di incerta valutazione e strettamente connessa alla durata dell'emergenza. Tali effetti impatteranno non tanto la struttura dei costi di Amga Sport per l'apertura dell'impianto estivo di Legnano, controllabile da parte del management, ma i volumi di vendita, la cui performance è strettamente correlata alle affluenze degli utenti in piscina, che, per le misure anti-covid sul distanziamento sociale, saranno ragionevolmente più ridotte. L'impatto della minore affluenza è di difficile stima in quanto è un elemento esogeno non controllabile dalla Società nella contingenza della situazione di emergenza. Il contributo richiesto al Comune di Legnano di K€ 123 per la copertura dei costi sociali ha in questo senso l'obiettivo di mitigare lo squilibrio economico-finanziario della Società nel periodo Covid. Il management si aspetta che la gestione corrente, con la ripresa economica post Covid, prosegua il trend di miglioramento dei risultati economici evidenziato nell'ultimo triennio, culminato con il risanamento della Società al 31 dicembre 2019. In particolare è stato già stilato un programma di sviluppo del business che prevede fundamentalmente la revisione delle politiche di prezzo e di promozione dei servizi e la riduzione dei consumi degli impianti mediante la ristrutturazione degli impianti natatori (il Comune di Legnano ha già stanziato nel proprio bilancio una cifra considerevole per l'ammodernamento delle proprie piscine).

Tenuto conto delle novità introdotte dal Decreto liquidità in merito alla valutazione del presupposto della continuità aziendale, l'Amministratore Unico ritiene che, in ragione dei positivi risultati conseguiti dalla Società nel periodo iniziale di apertura degli impianti (dal 1 gennaio 2020 – 24 febbraio 2020) e delle prospettive di crescita della redditività del business inizialmente stimate nel periodo pre-Covid per l'esercizio 2020, vi siano validi elementi per asserire che la Società sarà in grado di recuperare l'eventuale squilibrio economico e finanziario per l'effetto Covid a partire dal periodo in cui cesserà l'emergenza sanitaria. Sui risultati stimati per il 2020 rimangono tuttavia significative incertezze legate alla contrazione dei volumi di vendita in un contesto economico attuale incerto per fattori esogeni e di durata imprevedibile. Tutto ciò premesso il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato redatto nel rispetto del presupposto della continuità aziendale.

COMMENTO ALLE VOCI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE

Le voci della situazione economica e patrimoniale al 31 dicembre 2019 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, nel rispetto della normativa vigente.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Attività	998.696	662.807	335.889
Passività	870.435	923.584	(53.150)
Utile d'esercizio (Perdita d'esercizio)	118.261	(260.777)	379.039
TOTALE PATRIMONIO NETTO	128.261	(191.335)	319.597

Di seguito sono analizzate le principali voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

STATO PATRIMONIALE – ATTIVO
Immobilizzazioni immateriali

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Costi di impianto e di ampliamento (fondo ammortamento)	210.444 (210.444) 0	210.444 (210.444) 0	0 0 0
Imm. immat - diritti brev. ind. e op. ingegno Fondo ammortam. diritti brev.ind e op.ingegno	29.950 (29.950) 0	29.950 (29.950) 0	0 0 0
Immobilizzazioni in corso	0	0	0
Altre (fondo ammortamento) (fondo svalutazione)	1.995.666 (1.016.061) (979.606) 0	1.995.666 (1.016.061) (979.606) 0	0 0 0 0
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0	0	0

Il residuo netto contabile delle immobilizzazioni immateriali al 31/12/2019 risulta pari a zero e non presenta nessuna variazione rispetto al saldo al 31/12/2018.

Nella tabella riportata di seguito si evidenziano il costo storico e la composizione delle immobilizzazioni immateriali.

	SALDO DI BILANCIO 31/12/18	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/19
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Variazione fdo	Amm.ti	Fdo svalutaz.	Totale	
Costi di impianto e di ampliamento	0	210.444	0	0	210.444	(210.444)	0	0	0	(210.444)	0
Diritti di brev. Ind. e opere ingegno	0	29.950	0	0	29.950	(29.950)	0	0	0	(29.950)	0
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	(0)	0	(0)	0	0	0	0	0	(0)
Altre	0	1.995.666	0	0	1.995.666	(1.016.061)	0	0	(979.606)	(1.995.666)	0
Totale	0	2.236.060	(0)	0	2.236.060	(1.256.454)	0	0	(979.606)	(2.236.060)	(0)

Immobilizzazioni materiali

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Fabbricati	824.745	824.745	0
(fondo ammortamento)	(350.341)	(350.341)	0
(fondo svalutazione)	(474.403)	(474.403)	0
	0	0	0
Attrezzature industriali e commerciali	206.759	206.189	570
(fondo ammortamento)	(141.187)	(138.510)	(2.677)
(fondo svalutazione)	(51.437)	(51.437)	0
	14.136	16.243	(2.107)
Elaboratori e macchine elettroniche	10.562	9.942	620
(fondo ammortamento)	(8.717)	(8.655)	(62)
(fondo svalutazione)	(1.287)	(1.287)	0
	558	(0)	558
Autovetture	6.430	6.430	0
(fondo ammortamento)	(4.501)	(4.501)	0
(fondo svalutazione)	(1.929)	(1.929)	0
	0	0	0
Mobili e arredi	112.630	110.059	2.571
(fondo ammortamento)	(105.257)	(105.102)	(154)
(fondo svalutazione)	(4.957)	(4.957)	0
	2.417	0	2.417
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	17.111	16.243	869

Le immobilizzazioni materiali risultano pari a K€ 17 (K€ 16 al 31/12/2018). Di seguito la movimentazione:

	SALDO DI BILANCIO 31/12/18	CESPITE LORDO				FONDO AMMORTAMENTO					SALDO DI BILANCIO 31/12/19
		Valore iniziale	Incrementi	Decrementi	Totale	Valore iniziale	Variazione fdo	Amm.ti	Fdo svalutaz.	Totale	
Terreni e fabbricati	0	824.745	0	0	824.745	(350.341)	0	0	(474.403)	(824.745)	0
Attrezzature industriali e commerciali	16.243	206.189	570	0	206.759	(138.510)	0	(2.677)	(51.437)	(192.623)	14.136
Altri beni	(0)	126.431	3.191	0	129.622	(118.258)	0	(216)	(8.173)	(126.647)	2.975
Immobilizzazioni in corso e Acconti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	16.243	1.157.364	3.761	0	1.161.125	(607.109)	0	(2.893)	(534.012)	(1.144.015)	17.111

Gli incrementi fanno riferimento principalmente a piccoli interventi all'interno dell'area casse di Legnano e Parabiago mentre tra gli altri beni l'aumento rispetto al 2018 deriva dall'acquisto di tornelli effettuato nel mese di Dicembre 2019 per l'impianto di Legnano e all'acquisto di un registratore di cassa per l'impianto di Parabiago.

Immobilizzazioni finanziarie

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Crediti verso altri	47.858	47.858	0
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	47.858	47.858	0

La voce è relativa prevalentemente a depositi e cauzioni infruttiferi che la Società ha versato al Gruppo Cap Holding a titolo di garanzia per le utenze idriche sugli impianti natatori, non si registrano variazioni nel corso del 2019.

Attivo circolante

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Rimanenze:			
materie prime, sussidiarie e di consumo	27.682	26.119	1.563
Totale rimanenze (C I)	27.682	26.119	1.563
Crediti:			
verso clienti	26.964	40.170	(13.206)
verso imprese controllate	0	0	0
verso imprese collegate	0	0	0
verso controllanti	0	0	0
tributari	15.357	665	14.692
imposte anticipate	0	0	0
verso altri	39.082	23.361	15.721
Totale crediti (C II)	81.403	64.196	17.207
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	800.845	483.514	317.331
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (C III)	800.845	483.514	317.331
Disponibilità liquide			
Depositi bancari	0	0	0
Denaro e valori in cassa	11.025	10.008	1.017
Totale disponibilità liquide (C IV)	11.025	10.008	1.017
ATTIVO CIRCOLANTE	920.955	583.838	337.118

Il valore della categoria al 31/12/19 è pari a K€ 921 e nel dettaglio l'attivo circolante raggruppa:

Rimanenze per materie prime, sussidiarie e di consumo

Il valore netto delle rimanenze al 31 dicembre 2019 è pari a K€ 28 ed è relativo alla valorizzazione delle scorte di materiali destinati alla rivendita e delle giacenze di cloro ed aditivi vari. Tale valore è evidenziato al netto del fondo obsolescenza merci pari a K€ 1, determinato in base al presunto valore di realizzo delle giacenze di magazzino.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti, al lordo del fondo svalutazione, sono pari a K€ 46.

Il fondo svalutazione, che ammonta complessivamente a K€ 19, si è movimentato come segue:

Fondo svalutazione Crediti	31/12/2019
Consistenza iniziale:	68.369
Accantonamento	5.000
Utilizzo	(736)
Rilascio	(54.110)
Altri movimenti	0
Consistenza finale:	18.523

Si precisa che tale voce si decrementa di K€ 55 per effetto del rilascio dei fondi rischi accantonati l'anno precedente per crediti ritenuti potenzialmente inesigibili.

I rilasci sono pari a K€ 54 e fanno riferimento a crediti accantonati, ma poi effettivamente riscossi nel corso del 2019, relativi a rimborsi previsti a seguito dei lavori svolti dalla società per l'installazione e collaudo dei nuovi

impianti di superfiltrazione ed a utilizzi, per K€ 1, relativi a crediti ormai ritenuti completamente inesigibili e di importo poco rilevante.

Gli accantonamenti di periodo sono pari a K€ 5.

Crediti tributari

Ammontano complessivamente a K€ 15 e sono incrementati rispetto al precedente esercizio di K€ 15 soprattutto per effetto della variazione del credito imposte IRAP.

Crediti verso altri

Ammontano complessivamente a K€ 39 e fanno riferimento prevalentemente a crediti commerciali verso il Comune di Legnano (K€ 7) e crediti finanziari verso compagnie di assicurazione per danni maturati nel corso del mese di Maggio 2018 all'impianto di Parabiago per effetto del nubifragio che ha causato allagamenti e infiltrazioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	31/12/2018	31/12/2018	Scostamenti
Attività Finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	800.845	483.514	317.331
	800.845	483.514	317.331

AMGA SPORT, è creditrice nei confronti della controllante Amga Legnano S.p.A. di K€ 801, derivanti dall'applicazione della tesoreria accentrata "cash pooling".

Secondo i principi contabili, OIC 14 e OIC 15, qualora una società appartenga ad un Gruppo in cui è stato istituito un meccanismo di tesoreria accentrata per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie, la società partecipante, in questo caso AMGA SPORT, rileva i propri crediti tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni o tra le immobilizzazioni finanziarie a seconda dell'esigibilità delle stesse.

Disponibilità liquide

Ammontano complessivamente a K€ 11 e sono rappresentate prevalentemente da valori in cassa.

Ratei e risconti attivi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Risconti attivi	12.771	14.869	(2.097)
RATEI E RISCONTI ATTIVI	12.771	14.869	(2.097)

Ammontano complessivamente a K€ 13 e nel dettaglio si riferiscono principalmente a canoni di manutenzione e assistenza ed a canoni di locazione vari.

STATO PATRIMONIALE – PASSIVO

Patrimonio netto

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Capitale	10.000	10.000	0
Altre riserve:			
Riserva ripianamento perdite	0	59.442	(59.442)
Utile (perdita) dell'esercizio	118.261	(260.777)	379.039
TOTALE PATRIMONIO NETTO	128.261	(191.335)	319.597

La movimentazione del patrimonio netto è rappresentata nel seguente prospetto:

	Capitale	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve:	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Patrimonio netto
SALDI 31.12.16	10.000	0	0	0	(149.935)	(936.522)	(1.076.457)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	140.000	149.935	936.522	1.226.457
Effetto da applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 31/12/2017	0	0	0	0	0	(1.638.116)	(1.638.116)
SALDI 31.12.17	10.000	0	0	140.000	0	(1.638.116)	(1.488.116)
SALDI 31.12.17	10.000	0	0	140.000	0	(1.638.116)	(1.488.116)
Aumento Capitale	0	0	0	0	0	0	0
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	(80.558)	0	1.638.116	1.557.558
Effetto da applicazione nuovi OIC	0	0	0	0	0	0	0
Risultato 31/12/2018	0	0	0	0	0	(260.777)	(260.777)
SALDI 31.12.18	10.000	0	0	59.442	0	(260.777)	(191.335)
SALDI 31.12.18	10.000	0	0	59.442	0	(260.777)	(191.335)
Aumento Capitale	10.000						10.000
Versamento Soci coper. Perdite	0	0	0	191.335	201.335	0	392.670
Altre destinazioni riserve di capitale	(10.000)	0	0	(191.335)	59.442	0	(141.893)
Effetto da applicazione nuovi OIC		0	0	(59.442)	(260.777)	260.777	(59.442)
Risultato 31/12/2019		0	0	0	0	118.261	118.261
SALDI 31.12.19	10.000	0	0	0	0	118.261	128.261

In conseguenza alle perdite registrate negli anni precedenti, si evidenzia che l'assemblea dei soci di AMGA Legnano del 26 Giugno 2019, ha approvato l'operazione di ricostruzione del capitale sociale e ripianamento delle perdite emergenti dal bilancio civilistico 2018 della società mediante versamento in conto capitale dell'importo di Euro 191.335 necessario alla ricostruzione del patrimonio netto e dell'importo di K€ 10.000 necessario alla ricostruzione del Capitale sociale.

Fondi rischi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Fondi rischi ed oneri	54.453	162.369	(107.916)
FONDI RISCHI ED ONERI	54.453	162.369	(107.916)

Il fondo rischi e oneri al 31/12/2019 risulta pari a K€ 54, con un decremento rispetto al 2018 di K€ 108. Tale fondo comprende un accantonamento pari a K€ 54 afferente problematiche gestionali legate ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori.

In proposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2019:

- è stato rilasciato, per K€ 108, il fondo accantonato per rischi di natura fiscale, per scadenza dei termini di accertamento, legati ai tesseramenti degli atleti frequentanti gli impianti natatori.

La movimentazione dei fondi rischi ed oneri è riportata nella tabella che segue.

	31/12/2019
Consistenza iniziale:	162.369
Accantonamento	0
Utilizzo	0
Rilascio	(107.916)
Altri movimenti	0
Consistenza finale:	54.453

Fondo trattamento fine rapporto

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Trattamento fine rapporto lavoro subordinato	66.921	68.692	(1.771)
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	66.921	68.692	(1.771)

Al 31 dicembre 2019 è pari a K€ 67 e corrisponde al valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31/12/19, al netto delle anticipazioni concesse ai sensi dell'articolo 1 della legge 29 maggio 1982 n. 297.

La movimentazione del fondo è la seguente (valori in €):

TFR	31/12/2019
Consistenza iniziale:	68.692
Accantonamento	13.799
Utilizzo	(15.571)
Altri movimenti:	0
Consistenza finale:	66.921

Il fondo rileva un decremento pari a K€ 16 derivanti dal pagamento delle indennità di fine rapporto a dipendenti cessati nel corso dell'esercizio e si incrementa della quota di accantonamento annua pari a K€ 14.

Debiti

Il valore della categoria al 31/12/2019 è pari a K€ 548, evidenziando un incremento rispetto al 2018 di K€ 161. Nel dettaglio i debiti, valutati al loro valore nominale, raggruppano:

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Debiti verso Banche entro l'esercizio successivo	40.504	92	40.412
Acconti	94.784	0	94.784
Debiti verso fornitori	296.355	260.220	36.135
Debiti verso controllanti	29.857	43.381	(13.524)
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	108	0	108
Debiti tributari	17.446	16.832	614
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	19.794	15.187	4.607
Altri debiti	48.888	51.231	(2.343)
DEBITI	547.736	386.943	160.793

Debiti verso banche

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso gli istituti bancari fa riferimento ad esposizione di conto corrente di breve termine.

Debiti verso fornitori

Al 31 dicembre 2019 l'esposizione debitoria verso i fornitori è pari a K€ 296 evidenziando un incremento rispetto al 2018 per K€ 36; nel dettaglio la voce raggruppa debiti verso fornitori per K€ 164 e fatture da ricevere per K€ 132. Il dato residuo del debito scaduto al 31/12/2019 è pari a K€ 61 e fa principalmente riferimento a fatture per la fornitura del servizio acqua K€ 37 regolarmente liquidate nel 2020. I debiti con scadenza oltre il 31/12/2019 sono pari a K€ 221.

Debiti verso controllanti

L'esposizione debitoria verso la controllante, AMGA Legnano S.p.A., ammonta complessivamente a K€ 30, in riduzione rispetto al 2018 per K€ 14 i debiti sono tutti di natura commerciale e scadenti entro 12 mesi.

Debiti tributari

Il totale dei debiti tributari è pari a K€ 17 ed è composto prevalentemente da debiti per ritenute di lavoratori autonomi e dipendenti, tali debiti si riferiscono a ritenute rilevate nel mese di Dicembre 2019 e regolati nel corso del mese di Gennaio 2020 e debiti per IRAP pari a K€ 11.

Non sussistono, alla data di redazione del presente bilancio, posizioni debitorie consolidate relative a ritenute da lavoro dipendete e autonomo nè rateazioni concordate con l'Ente della riscossione.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Il totale dei debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale è pari a K€ 20 ed è costituito principalmente da contributi previdenziali da versare per lavoro dipendente.

Non sussistono, alla data di redazione del presente bilancio, posizioni debitorie consolidate relative contributi da lavoro dipendete nè rateazioni concordate con l'Ente della riscossione.

Altri debiti

Tale voce al 31 dicembre 2019 ammonta complessivamente K€ 49 ed evidenzia un incremento rispetto al precedente esercizio di K€ 2, la voce si compone principalmente dai debiti verso il personale dipendente per i ratei ferie e quattordicesima, nonché dei debiti verso il Comune di Legnano relativi a concessioni per l'utilizzo degli impianti.

Ratei e risconti passivi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Risconti passivi	201.325	236.139	(34.813)
RATEI E RISCONTI PASSIVI	201.325	236.139	(34.813)

Il saldo, pari a K€ 201, è costituito dai risconti passivi sui corrispettivi incassati nel 2019 ma di competenza dell'anno 2020, tali risconti si rendono necessari al fine di assegnare la corretta competenza dei corrispettivi incassati da abbonati nel corso del 2019 e validi anche nel 2020.

CONTO ECONOMICO

Le voci della situazione economica al 31 dicembre 2019 sono confrontate con le corrispondenti del bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2018, nel rispetto della normativa vigente.

Valore della produzione

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Ricavi	1.863.423	2.209.881	(346.458)
Altri ricavi e proventi	351.943	80.211	271.732
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.215.366	2.290.092	(74.726)

Il valore della produzione, pari a K€ 2.215, comprende ricavi derivanti dalle tipiche prestazioni svolte dalla società per K€ 1.863, in diminuzione rispetto al 2018 per K€ 347 ed altri ricavi per K€ 352.

Nel dettaglio i ricavi si riferiscono a:

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Ricavi gestione piscine comunali	1.457.096	1.525.465	(68.369)
Ricavi affitti centri sportivi e palestre	4.387	373.486	(369.099)
Ricavi per utilizzo spazi acqua	305.398	207.810	97.588
Ricavi per vendita accessori nuoto	92.194	89.893	2.301
Ricavi per noleggi e affitti diversi	4.348	13.226	(8.879)
Ricavi da terzi	0	0	0
RICAVI	1.863.423	2.209.881	(346.458)

Per quanto riguarda i ricavi, la voce più consistente è quella relativa ai ricavi da gestione delle piscine comunali, pari a K€ 1.457, in diminuzione rispetto al 2018 di K€ 68.

Si fa presente che, a partire dal mese di Agosto 2018, non fa più parte del core business della società la gestione dei campi sportivi e delle palestre, da questa decisione strategica deriva il decremento del fatturato pari a K€ 369 riportato nella tabella precedente.

Costi della produzione

Sul versante dei costi della produzione, pari complessivamente a K€ 2.543, come evidenziato precedentemente, si evidenzia un decremento sia in valori assoluti sia in valori percentuali.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.104.955	2.543.473	(438.518)
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.215.366	2.290.092	(74.726)
	95,02%	111,06%	-16,05%

Qui di seguito si riporta il risultato operativo della gestione caratteristica, sia in termini di valore, sia in termini di incidenza sui ricavi di vendita (R.O.S.):

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
RISULTATO OPERATIVO	110.411	(253.381)	363.792
RICAVI	1.863.423	2.209.881	(346.458)
ROS	5,93%	-11,47%	17,39%

Qui di seguito sono riportati ed analizzati i costi della produzione nel dettaglio.

Materie prime

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.889	127.536	(29.647)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	97.889	127.536	(29.647)

I costi sostenuti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci dettagliate nel prospetto riportato qui di seguito, ammontano complessivamente a K€ 98, evidenziando un aumento rispetto al 2018 per K€ 30 legato principalmente alla diminuzione degli acquisti di minuterie di consumo e attrezzature e di additivi/cloro e acidi. Qui di seguito si riporta un dettaglio della voce in oggetto.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Acquisto cloro acidi e additivi vari	57.029	64.067	(7.038)
Acquisto materiale per vendita negozio piscina	31.549	36.138	(4.590)
Acquisto vestiario e antinfortunistica	479	1.925	(1.447)
Acquisto minuteria di consumo e attrezzature	4.986	19.846	(14.860)
Acquisto altri ricambi	294	703	(409)
Acquisto carburanti e lubrificanti	374	778	(405)
Acquisto materiale pulizia e materiale sanitario	503	687	(184)
Acquisto cancelleria e stampati e moduli continui	2.632	2.174	458
Altro	44	1.218	(1.174)
	97.889	127.536	(29.647)

Servizi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Servizi	1.609.467	1.959.773	(350.307)
SERVIZI	1.609.467	1.959.773	(350.307)

I costi per servizi, di competenza del 2019, ammontano complessivamente a K€ 1.610, in diminuzione rispetto al 2018 per K€ 350.

Nel prospetto che segue vengono riportate le voci comprese tra i costi per servizi e confrontate con le medesime riferite al precedente esercizio.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
<i>Manutenz. ordinaria attrezzatura</i>	(4.745)	(8.311)	3.566
<i>Manutenz. ordinaria automezzi</i>	(173)	(1.455)	1.281
<i>Manutenz. ordinaria elaborat/macchine elettroniche</i>	(1.052)	(802)	(250)
<i>Manutenz. ordinaria fabbricati</i>	(56.909)	(66.206)	9.297
<i>Manutenz. ordinaria mobili e arredi</i>	(391)	0	(391)
<i>Manutenz. ordinaria impianti natatori</i>	(25.640)	(55.490)	29.850
<i>Manutenz. ordinaria altri impianti minori</i>	0	(106.374)	106.374
<i>Manutenz. straordinaria fabbricati</i>	(125.090)	(37.041)	(88.049)
<i>Costi ordinari global service</i>	(7.586)	0	(7.586)
<i>Consumi acqua</i>	(194.859)	(210.957)	16.098
<i>Consumi gas metano</i>	(66.283)	(65.129)	(1.154)
<i>Consumi teleriscaldamento</i>	(149.416)	(176.211)	26.795
<i>Consumi energia elettrica per forza motrice</i>	(170.511)	(164.703)	(5.808)
<i>Spese telefoniche - linee fisse</i>	(2.105)	(2.286)	181
<i>Spese telefoniche - cellulari</i>	(1.264)	(1.168)	(96)
<i>Canoni telefonici apparecchiature, linee e modem</i>	(27)	(27)	(0)
<i>Compensi collegio sindacale</i>	(12.930)	(7.811)	(5.120)
<i>Rimborsi spese CDA</i>	(697)	0	(697)
<i>Consulenze</i>	(4.535)	(16.877)	12.342
<i>Costi retrocessione oneri sistema energia elettrica</i>	0	(124)	124
<i>Addestramento e sicurezza personale</i>	(2.700)	(4)	(2.697)
<i>Gest. mense e indennità sostitutiva</i>	(14.872)	(13.918)	(954)
<i>Gest. mense e indennità sostitut. lavoro interin.</i>	(675)	(2.528)	1.853
<i>Medicina preventiva e spese medico - sanitarie</i>	(1.111)	(1.063)	(48)
<i>Prestazioni lavoro interinale</i>	(776)	(2.476)	1.700
<i>Spese viaggio, vitto e alloggio</i>	(473)	(374)	(98)
<i>Ricerca personale e concorsi</i>	(586)	(124)	(462)
<i>Prestazioni personale di terzi</i>	(8.563)	(179.384)	170.821
<i>Spese per analisi, prove e collaudi</i>	(4.075)	(6.351)	2.275
<i>Prest.studi profess.di natura informatica</i>	0	(1.354)	1.354
<i>Prest.studi profess. amministrative e fiscali</i>	(7.361)	(445)	(6.916)
<i>Canoni di manutenzione e assistenza</i>	(5.139)	(4.388)	(751)
<i>Deratizzazione e disinfestazione</i>	(1.098)	(539)	(559)
<i>Spese fotografiche e tipografiche</i>	(2.198)	(1.723)	(476)
<i>Indennizzo danni</i>	(4.986)	0	(4.986)
<i>Inserzioni su giornali e riviste</i>	0	(557)	557
<i>Prest.studi profess.legali e notarili</i>	(25.772)	(23.919)	(1.854)
<i>Prest.studi profess. tecnici vari</i>	(7.884)	(40.439)	32.555
<i>Spese postali</i>	(135)	(106)	(29)
<i>Spese per pubblicità e marketing</i>	(2.930)	(2.463)	(467)
<i>Pulizia ambienti industriali</i>	(208.667)	(207.799)	(869)
<i>Spese di rappresentanza</i>	(988)	(1.244)	256
<i>Spese di trasporto a nostro carico</i>	(16)	(1.076)	1.059
<i>Vigilanza e sorveglianza</i>	(23.843)	(28.090)	4.247
<i>Spese collaboratori coordinati continuativi</i>	(328.277)	(335.524)	7.247
<i>Corrispettivi servizi di corporate</i>	(118.954)	(171.957)	53.003
<i>Spese di certificaz. e documenti recupero crediti</i>	(736)	(98)	(638)
<i>Oneri e spese bancarie</i>	(12.011)	(10.860)	(1.151)
<i>Spese per fidejussioni</i>	(429)	0	(429)
	(1.609.467)	(1.959.773)	350.307

Tra i costi per servizi si evidenzia un decremento dei costi per manutenzione pari a K€ 62 principalmente dovuto alla diminuzione delle spese sostenute per gli impianti natatori (K€ 30) e alla manutenzione degli altri impianti minori (K€ 106) in parte compensati con gli interventi effettuati relativi alla manutenzione dei fabbricati (K€ 88).

Godimento beni di terzi

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Godimento beni di terzi	10.418	13.009	(2.591)
GODIMENTO DI BENI DI TERZI	10.418	13.009	(2.591)

Ammontano complessivamente a K€ 10 e sono relativi prevalentemente a leasing e noleggi di mezzi ed impianti oltre a canoni pagati ai Comuni per la gestione degli impianti.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Quota concessione impianti agli enti locali	5.731	5.682	49
Noleggio software e hardware	2.824	2.967	(143)
Noleggio macchine ufficio e simili	1.862	1.855	7
Noleggio attrezzature	0	2.504	(2.504)
	10.418	13.009	(2.591)

Costo del personale

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Salari e Stipendi	250.302	271.037	(20.735)
Oneri Sociali	75.671	72.266	3.406
Trattamento di Fine Rapporto	14.794	15.263	(469)
Altri Oneri (contrattuali e facoltativi)	5	335	(329)
PER IL PERSONALE	340.773	358.900	(18.127)

Il costo del personale si è assestato ad un importo pari a K€ 341 con un decremento di K€ 18 rispetto al 31 dicembre 2018.

Al 31/12/2019 il numero dei lavoratori dipendenti in forza è pari a 13, di cui 2 a tempo determinato.

Qui di seguito è esposta una tabella di sintesi del costo del lavoro dipendente e la forza media impiegata nel corso degli esercizi 2019 e 2018.

	2019	2018	2019 vs 2018
Costo del personale	317.261	298.326	18.934
Indennità sostitutiva mensa ticket	14.872	13.918	954
Totale (€uro)	332.133	312.245	19.888
Forza media (n°)	12,58	12,75	(0)
Costo medio (€uro)	26.395	24.490	1.905

Nota 1: L'indennità sostitutiva mensa è inclusa nei costi per servizi

Ammortamenti e svalutazioni

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Amm. mater - attrezzatura generica	2.677	1.317	1.360
Amm. mater - elaboratori e macchine elettroniche	62	0	62
Amm. mater - mobili e arredi	154	0	154
AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.893	1.317	1.576
SVALUTAZIONI DELL'ATTIVO CIRCOLANTE	5.000	68.165	(63.165)
	7.893	69.482	(61.589)

Gli ammortamenti dell'esercizio sono pari a k€ 3 e sono relativi a cespiti capitalizzati ne corso dell'esercizio, le svalutazioni pari a K€ 5 sono accantonate prudenzialmente e riferite a crediti di dubbia esigibilità.

Variazione delle rimanenze

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.563	2.976	(1.413)
VARIAZIONI DELLE RIMANENZE	1.563	2.976	(1.413)

La variazione delle rimanenze di materie prime e sussidiarie evidenzia un saldo positivo di K€ 1.

Oneri diversi di gestione

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Oneri diversi di gestione	40.079	17.749	22.330
ONERI DIVERSI di GESTIONE	40.079	17.749	22.330

Gli oneri diversi di gestione ammontano complessivamente a K€ 22 e si decrementano rispetto al 2018 di K€ 7. Il dettaglio di vale voce raffrontata con l'anno 2018 è riepilogata nella tabella che segue.

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Contributi associativi -Federazione Italiana Nuoto -CSI	12.136	12.925	(789)
Altri contributi associativi	354	368	(14)
Tasse e tributi vari	4.121	1.845	2.276
Penalità e multe	10.545	918	9.627
Altro	629	1.224	(595)
Sopravvenienze passive	12.295	469	11.826
	40.079	17.749	22.330

La variazione rispetto al precedente esercizio e pari a K€ 22 e dovuta principalmente all'incremento della posta penalità e multe per K€ 10 e all'aumento delle sopravvenienze passive K€ 12.

Alla voce penalità e multe sono iscritte sanzioni che riguardano un avviso di rettifica riferito al modello 770 anno 2015, risolto con sgravio intervenuto nel 2020, pari a K€ 6 e altri ravvedimenti per rettifiche e integrazioni su contributi e imposte anni precedenti.

Tra le sopravvenienze passive si rilevano rettifiche su Iva promiscua stanziata nel 2018 K€ 0,7 e rettifica di costi non riconosciuti pari a K€ 12 dal Comune di Legnano (K€ 10) e Parabiago (K€ 2).

Proventi e oneri finanziari

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Proventi ed oneri finanziari	(367)	(15.548)	15.181
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	(367)	(15.548)	15.181

La gestione finanziaria origina un saldo negativo pari a K€ 0,4, in riduzione rispetto al 2018 e si riferisce prevalentemente a oneri verso erario, non sono presenti oneri e interessi derivanti da *cash pooling*.

Imposte dell'esercizio

	31/12/2019	31/12/2018	Scostamenti
Proventi da consolidato fiscale	20.176	25.162	(4.986)
Imposte anni precedenti	(962)	(1.041)	79
Imposte correnti - Irap	(10.997)	(15.969)	4.972
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	8.217	8.152	65

Le imposte sul reddito dell'esercizio hanno un saldo positivo per K€ 8 e sono prevalentemente composte da imposte correnti IRAP K€ 11 e da proventi per adesione a consolidato fiscale per K€ 20.

AMMONTARE DEI COMPENSI SPETTANTE ALL'AMMINISTRATORE UNICO - AMMINISTRATORI E ALL'ORGANO DI CONTROLLO MONOCRATICO NELL'ANNO 2019

Si segnala che L'attuale Amministratore Unico, non percepisce alcun compenso (fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa ed al rimborso delle spese documentate), in quanto dipendente della controllante AMGA Legnano/società del Gruppo AMGA, in virtù del principio di omnicomprensività della retribuzione di cui all'art. 11, comma 8 del D.lgs. 175/2016.

Infine si segnala che anche i precedenti membri del C.d.A., cessati nel corso del 2019, non hanno percepito nessun compenso per l'attività svolta.

Consiglio d'amministrazione	Presidente	in carica dal 24/05/18 fino al 18/02/19	k€	0 su base annua
	Consiglieri	n. 2 in carica dal 24/05/18 fino al 01/08/19	k€	0 su base annua
	Amministratore unico	in carica dal 01/08/19	k€	0 su base annua

Sindaci	Presidente	in carica dal 24/05/18 fino 24/05/21	k€	11 su base annua
---------	------------	--------------------------------------	----	------------------

Società di revisione	Revisione legale	k€	0 annui
----------------------	------------------	----	---------

INFORMAZIONI EX ART.1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N°124

Con riferimento all'art. 1, commi 125-129, L. 124/2017 AMGA Sport S.S.D. a r.l. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere di importo superiore a K€ 10.

ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO E CONTROLLO

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, si evidenziano i seguenti dati di sintesi emergenti dal bilancio d'esercizio al 31/12/2018 della controllante AMGA Legnano S.p.A., precisando che la stessa è legalmente tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

STATO PATRIMONIALE		Anno 2018
Attivo		
B)	Totale Immobilizzazioni	71.800.419
C)	Totale Attivo Circolante	13.404.833
D)	Ratei e risconti attivi	486.569
Totale Attivo (A+B+C+D)		85.691.821
Passivo		
A)	Patrimonio Netto	51.507.067
B)	Fondi Rischi e oneri	930.245
C)	Trattamento Fine Rapporto	247.755
D)	Debiti	29.737.355
E)	Ratei e risconti passivi	3.269.399
Totale Passivo (A+B+C+D+E)		85.691.821

CONTO ECONOMICO		Anno 2018
A)	Valore della Produzione	17.164.681
B)	Costi della Produzione	(16.026.285)
(A-B)	Differenza tra valori e costi della produzione	1.138.396
C)	Proventi e oneri finanziari	1.303.073
D)	Rettifica valore di attività finanziarie	(70.949)
Risultato prima delle imposte		2.370.519
Imposte sul Reddito		(912.798)
Utile (Perdita) d'Esercizio		1.457.721

RAPPORTI INTERCOMPANY

Ai sensi dell'art. 2428, punto 2 del Codice Civile, i rapporti intrattenuti con la controllante AMGA Legnano Spa e con le Società controllate e collegate da AMGA Legnano S.p.A. sono di seguito riepilogati.

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
Crediti commerciali	0	0	0
Fatture note accr.da emettere	0	0	0
Crediti finanziari	800.845	0	0
Debiti commerciali	(9.428)	(108)	0
Fatture note accr.da ricevere	(20.429)	0	0
Debiti finanziari	0	0	0

AMGA SPORT	AMGA LEGNANO	AEMME LINEA AMBIENTE	AEMME LINEA DISTRIBUZIONE
RICAVI	0	0	0
ACQUISTI	(132.350)	(108)	0
SERVIZI	(113.302)	0	0
GODIMENTO BENI DI TERZI	(1.812)	0	0
ONERI DIVERSI di GESTIONE	(1.015)	0	0
PROVENTI ed ONERI FINANZIARI	0	0	0
PROVENTI/ONERI DA CONSOLIDATO FISCALE	0	0	0

PROPOSTA DI DESTINAZIONE UTILI/PERDITE D'ESERCIZIO

L'Amministratore Unico, nell'invitarVi ad approvare il bilancio che Vi sottopone e che trova ampia ed esaustiva illustrazione, Vi propone di destinare l'utile d'esercizio al 31/12/2019, come previsto dal punto 34.2 dello statuto, così come segue:

- Euro 5.913 pari al 5% dell'utile, a riserva legale;
- Euro 112.348 a riserva destinata a reinvestimenti nella società, utile al proseguimento esclusivo delle attività sportive esercitate dalla stessa come previsto al punto 34.2 dello Statuto.

CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

La sottoscritta, Dott.ssa Elisabetta Lucia Martignoni, Amministratore Unico, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta ai sensi dell'art. 47. D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della Società.

Il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale e il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la Società.

L'Amministratore Unico
Elisabetta Lucia Martignoni

